

VareseNews

“A Tradate è complicato installare pannelli fotovoltaici”

Pubblicato: Giovedì 5 Febbraio 2009

“Esiste una forte limitazione nelle leggi comunali, che prevedono che **solo il 50 per cento** di una singola falda di tetto possa essere **occupata da pannelli fotovoltaici**”. La segnalazione è arrivata direttamente da un installatore di Milano, contattato da diverse famiglie di Tradate per realizzare un **impianto fotovoltaico**. Si tratta di **Lorenzo Lo Vecchio**, responsabile sviluppo della azienda Safim, di Milano, che si occupa di fonti rinnovabili, in primis gli impianti fotovoltaici e solari termici. Lo Vecchio ha segnalato la situazione dopo aver letto l’articolo in cui Legambiente Tradate sottolineava che, nonostante l’aumentare degli impianti, la situazione burocratica potrebbe migliorare.

Il Comune, nella persona di **Vito Pipolo**, vicesindaco e assessore delegato all’ambiente, conferma che “la norma tecnica esiste, è vecchia e obsoleta. **Presto sarà modificata**”.

Secondo **Lo Vecchio**, la situazione non è ottimale per coloro che vogliono installare i pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica: “È una norma in vigore a Tradate. Il problema è che l’Ufficio Tecnico prevede l’utilizzo **del 50% massimo della falda e non di tutto il tetto**. Questo significa che se io ho un tetto con una falda a nord e l’altra a sud, potendo disporre della sola falda sud (orientamento utile per fare funzionare correttamente i pannelli), **posso utilizzare solo il 25% della copertura**: quindi non posso realizzare un impianto sufficientemente potente per il mio fabbisogno”.

“Anche noi in passato avevamo chiesto che venisse modificata – aggiunge Legambiente -. Ma dal Comune hanno detto che saranno **emesse deroghe sulle singole richieste**”. “Tutte le domande finora pervenute sono state accettate – aggiunge Pipolo -, devono passare dalla commissione territorio che decide sul da farsi, ma finora non ci sono stati problemi. Abbiamo **fatto molto per incentivare il fotovoltaico e continueremo su questa strada**. Certo la norma può destare confusione, ma presto, ripeto, la cambieremo. I cittadini devono presentare lo stesso le domande”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it